

49ª EntoModena

Polisportiva Saliceta S.Giuliano, strada Panni, 83

Sabato 14 aprile 2018 - ore 15.00

I cittadini in aiuto all'ambiente e alla ricerca scientifica

A Entomodena la presentazione di due Progetti di Citizen Science. Entomofili e semplici cittadini possono collaborare alla raccolta di dati faunistici e al monitoraggio di specie protette, di insetti indicatori ambientali o particolarmente utili all'uomo quali gli impollinatori. Ne riceveranno in cambio nuovi orizzonti di conoscenza dello stupefacente mondo degli insetti. Verranno inoltre presentati i risultati conseguiti nell'ambito del "Progetto gestione fitosanitaria verde ornamentale e tutela delle api" realizzato da Consorzio Nazionale Apicoltori (CONAPI) e da Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli.

Sönke Hardersen, Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana" Carabinieri.

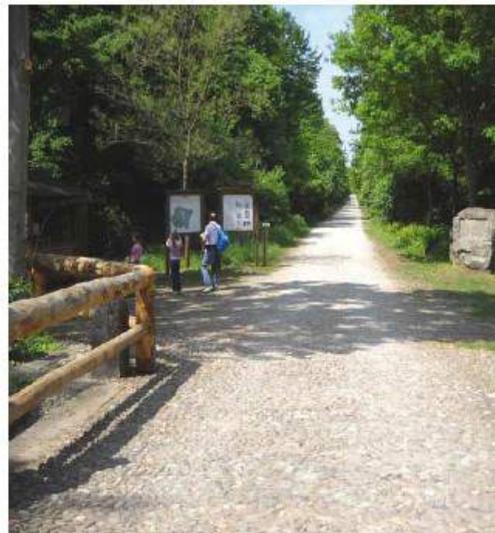
Segnalare per tutelare - Il progetto InNat e 30 insetti ricercati. Il progetto vuole coinvolgere i cittadini per la raccolta di dati faunistici di 30 specie di insetti protetti dalla Direttiva Habitat e promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000. Questa iniziativa nasce da una collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e l'Arma dei Carabinieri.

Roberto Ferrari, Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli CONAPI Consorzio Nazionale Apicoltori.

L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree verdi: come ridurre l'impiego di fitofarmaci, tutelare le api e la biodiversità.

Riccardo Poloni, Gruppo Modenese Scienze Naturali **INSETTI A MO - Censimento dell'Entomofauna urbana a Modena.**

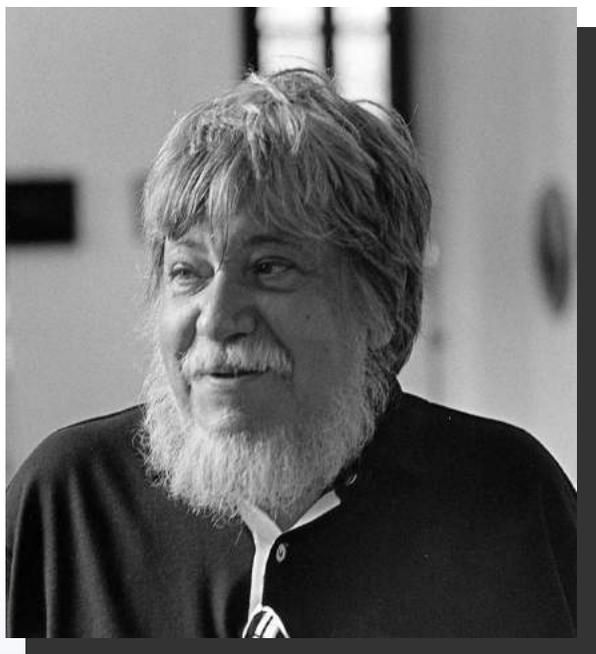
Gli insetti abitano anche in città? Quali? E quanti ce ne sono? Sono pericolosi per la salute delle persone? Sono utili? Alcune delle domande alle quali una ricerca promossa dal GMSN e da ricercatori UNIMORE nei prossimi mesi tenterà di rispondere con la collaborazione dei cittadini.



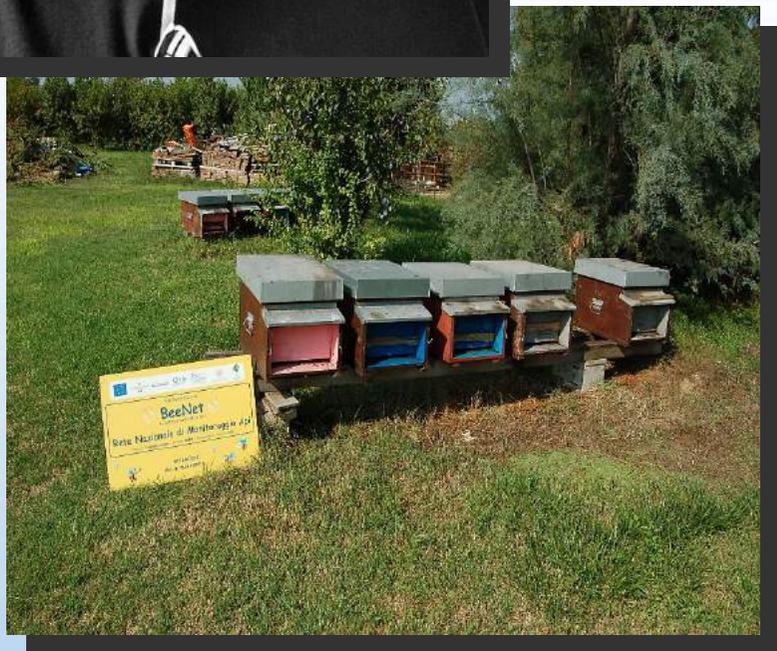
Come valorizzare la **lotta naturale** agli organismi dannosi per preservare le api ?







Ricerca e sperimentazione





PROGETTO GESTIONE FITOSANITARIA VERDE ORNAMENTALE E TUTELA DELLE API



Finalità del progetto

- Tutelare le api nell'ambito della gestione fitosanitaria del verde urbano.
- Far conoscere a cittadini e amministratori il ruolo delle api come “sentinelle dell'ambiente”.
- Preservare api, farfalle e impollinatori selvatici da un utilizzo errato di prodotti insetticidi sulle piante ornamentali.

QUINDI ...

... prevenire i
danni alle api che
raccolgono
nettare o polline
sui fiori



... formare e informare amministratori e cittadini



Città di Maranello

PROTEGGIAMO LE API IN UN GIARDINO SENZA VELENI



SABATO 16 MAGGIO 2015
ORE 10:30
BIBLIOTECA MABIC

Relatore: Ph. D. Roberto Ferrari

In collaborazione con:
Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli s.r.l. - CONAPI - Regione Emilia Romagna



MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015 ORE 21
PALAZZO MUNICIPALE SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UN GIARDINO SENZA VELENI SALVIAMO LE API

relatore
ROBERTO FERRARI
CONAPI - Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli"



LUNEDÌ 21 SETTEMBRE - ORE 20.30
ISTITUTO CALVI VIA DIGIONE
AULA MAGNA

**L'APE COME
INDICATORE AMBIENTALE
E L'INVASIONE DI CIMICI,
ZANZARE, VESPE E ALTRI
INSETTI MOLESTI**

Come comportarsi con gli insetti del giardino

Saluti e introduzione alla serata da parte
dell'assessore **Angelo d'Aiello**
e del Vicepresidente dell'UIS "Calvi" **Enos Ardizzoni**
A seguire l'entomologo **Roberto Ferrari**
del Centro Agricoltura Ambiente
"Giorgio Nicoli" di Crevalcore (BO)
svilupperà il tema dell'incontro

Blatta
Vespa
Zanzara
Calabrone

Giardini in fiore un rifugio per api e farfalle

Le api e gli altri Insetti Impollinatori cercano, sempre più spesso nei giardini, quella riserva di cibo che non trovano più nell'ambiente agricolo. È importante quindi pensare anche a loro quando coltiviamo i nostri giardini e i nostri orti, scegliendo piante autoctone che garantiscano una fioritura prolungata per buona parte dell'anno. In primavera api e bombi necessitano di molto polline per le nuove covate, mentre in autunno è molto importante la raccolta di nettare, per le scorte invernali, perciò nei nostri giardini non dovrebbero mancare piante a fioritura precocissima (come il calcantide), precoce (come le principali piante da frutta), tardo autunnale (come Federa).



COSA FARE

- Arricchite il vostro giardino con specie vegetali ricche di fiori nettari (gialli, bianchi, blu e porpora - facilmente visitabili dagli Impollinatori), che garantiscano fioriture prolungate in tutte le stagioni e mantenele fiorite a gruppi omogenei.
- Piante come pioppo bianco, prugnolo, acero campestre, evonimo, sanguinello e nocciolo sono particolarmente ricche dei predatori di insetti dannosi, quindi sono fondamentali nel contenimento delle infestazioni su moltissime specie ornamentali.
- Persino infestanti come carota selvatica, cardo, ortica e amaranto andrebbero lasciati in un angolo del vostro giardino per fornire cibo e rifugio agli Insetti utili.
- Negli orti coltivate erbe aromatiche come lavanda, finocchio, menta, rosmarino, salvia e timo e ortaggi come cetriolo, melone, cocomero, peperone, zuccina e fragola che hanno fiori particolarmente graditi dagli Impollinatori.
- Destinare anche solo un piccolo spazio del giardino a prato fiorito, ricco di specie spontanee riducendo la frequenza degli stalli a non più di 2-3 all'anno.
- Garantire sempre ad api, bombi e farfalle la disponibilità di acqua, avendo cura di prevenire infestazioni di zanzare con l'impiego di pesci rossi o con un ricambio continuo dell'acqua.
- Il manto erboso non dovrebbe essere sottoposto a tagli troppo frequenti e parte delle "malerbe" dovrebbe essere risparmiato da un sistematico diserbo.

COSA NON FARE

In primavera, evitate di effettuare qualsiasi trattamento insetticida (compresi quelli contro le zanzare adulte) in parchi e giardini fioriti, perché metterebbe a rischio l'esistenza delle api e degli altri Insetti Impollinatori.

Come controllare erbe infestanti, insetti dannosi e malattie delle piante in aree extraagricole

COSA PRESCRIVE IL PIANO DI AZIONE NAZIONALE (P.A.N.)

Il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, istituito nel 2015, è stato recepito dalle regioni e anche l'Emilia-Romagna ha emesso linee guida che introducono severe restrizioni all'impiego di tali prodotti nelle aree verdi frequentate dalla popolazione. In particolare i diserbanti sono banditi nelle aree cortilive delle scuole dell'infanzia e primaria, nei centri diurni per l'infanzia e nelle aree gioco dei parchi destinate ai bambini. Per non danneggiare le api e altri insetti pronubi, già nell'art. 15 della Legge Regionale n. 35 del 25 agosto 1988, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130, erano contenute prescrizioni che non consentono l'irrorazione insetticida diretta contro qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi.

PRECAUZIONI IN CASO DI TRATTAMENTI

Nei casi in cui i trattamenti fitosanitari in aree urbane si rendano effettivamente necessari, dovrà essere effettuata, con un anticipo di almeno 10 giorni, la notifica alle Autorità competenti (Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL, Comune e Sezione provinciale ARPAE Emilia-Romagna), indicando informazioni su quale sia la sostanza utilizzata e quali le caratteristiche tecniche delle attrezzature usate. Dovrà inoltre essere fornita un'informazione preventiva alla popolazione: mediante l'esposizione di un'apposita cartelloletto, 24 ore prima della data dell'intervento e si potrà ricorrere alla diffusione di comunicati stampa o comunicazioni nei siti web per dare maggiore efficacia all'informazione.

PRIVILEGIARE METODI BIOLOGICI

Per eliminare Insetti dannosi alle piante, funghi patogeni ed erbe infestanti si debbono comunque privilegiare metodi biologici, meccanici (sfalci delle infestanti, asportazione delle parti infestate con potature mirate) o fisici (vapore o schiume per il diserbo). Le linee guida della Regione Emilia-Romagna estendono queste prescrizioni anche alle aree naturali protette e ai siti della rete Natura 2000, dove debbono essere preservati particolari habitat naturali.

EVITARE TRATTAMENTI INUTILI E DANNOSI

Tra aprile e maggio, moltissime specie vegetali presenti nei nostri giardini (biancospino, tiglio, caprifoglio, rosa, gelsomino, rovo, ecc.) sono in fioritura o stanno per fiorire, attirando api, bombi e farfalle. Anche gli insetti potenzialmente dannosi alle piante fanno la loro comparsa, ma con popolazioni che, il più delle volte, vengono controllate perfettamente dai loro nemici naturali (Coccinelle, Sirfidi, Crisope, ecc.). La lotta naturale, nella maggioranza dei casi, rende del tutto inutile il ricorso ad interventi insetticidi mirati. Inoltre, le condizioni meteo che caratterizzano normalmente la stagione primaverile, non favoriscono lo sviluppo di popolazioni di zanzare tigre tali da giustificare trattamenti aduttidici specifici. In primavera, evitate di effettuare qualsiasi trattamento insetticida (compresi quelli contro le zanzare adulte) in parchi e giardini fioriti, perché metterebbe a rischio l'esistenza delle api e degli altri Insetti Impollinatori.

La Processionaria del Pino... una "ruga" davvero pericolosa

COS'È E COME SI RICONOSCE

Le processionarie del pino (*Traumatocampa pityocampa*) sono dannose nella fase larvale, quando sotto forma di bruchi si spostano formando file indiane, "processioni", da cui deriva il nome più conosciuto, PROCESSIONARIA. Si trovano sul terreno o lungo il tronco delle piante infestate: tutte le specie di Pino e varie specie di Cedro, ma soprattutto il Pino nero o austriaco, il Pino silvestre e il Pino marittimo.

I caratteristici "nidi", sono il rifugio invernale dei bruchi e si osservano all'estremità dei rami delle piante attaccate. Hanno un diametro di circa 10-20 cm e un caratteristico colore biancastro.



PERCHÈ È PERICOLOSA

I microscopici peli urticanti dei bruchi svernanti sono provvisti di sostanze ad azione fortemente irritante nei confronti dell'uomo e degli animali. I peli vengono facilmente dispersi nell'ambiente e, per contatto diretto, possono provocare gravi infiammazioni cutanee, oculari, alle mucose e alle vie respiratorie sia alle persone che agli animali domestici.

COSA FARE

In ambito urbano, la lotta alla Processionaria del pino è obbligatoria ai sensi di legge quando la presenza dell'insetto rappresenta una minaccia per la salute delle persone e degli animali. È di fondamentale importanza effettuare la raccolta e la distruzione dei nidi entro la fine di febbraio.

COSA NON FARE

- Non toccare mai a mani nude né i nidi invernali né i bruchi nel periodo compreso tra l'autunno e la primavera.
- Non trattarsi sotto alle piante infestate o nelle loro vicinanze.
- Non trattare con insetticidi i bruchi in processione, poiché questi trattamenti, dannosi per l'ambiente, non impedirebbero in ogni caso la dispersione dei peli urticanti e quindi il possibile danno a persone o ad animali.

Piralide del Bosso: come combattere l'intrusa senza danneggiare le api

COS'È E COME SI RICONOSCE

La piralide del bosso (*Cyatolima perspectalis*) è una farfalla, di recente comparsa nel nostro paese, che si riproduce tre o quattro volte in un anno e trascorre l'inverno come larva in un bozzolo tra le foglie di bosso. Le larve (grughe) riprendono a nutrirsi all'inizio di aprile, erodendo le foglie della pianta ospite. A sviluppo completato, si impupano e danno origine alla prima generazione di adulti nel mese di giugno. Le generazioni successive possono provocare danni fino alla fine dell'estate.

COME RICONOSCERE LE PIANTE ATTACcate

Le piante di bosso infestate si riconoscono per la presenza di ragnatele bianche che ricoprono la vegetazione e di foglie erose. Le larve a maturità raggiungono i 3-4 cm, hanno capo nero, torace e addome verde giallastro con punti neri.



COSA FARE

Su piante piccole e in caso di deboli infestazioni è possibile far cadere i bruchi scuotendo la pianta. Nei giardini privati si possono utilizzare insetticidi microbologici a base di *Bacillus thuringiensis var. kurstaki*, un batterio che, se ingerito dalle larve, ne provoca la morte in breve tempo. Questi insetticidi biologici sono specifici per le larve di Lepidoptero e risultano innocui per api, bombi e apodidi selvatici.

COSA NON FARE

In alcune annate, le infestazioni primaverili possono coincidere con la fioritura del bosso, attrattiva nei confronti delle api e di altri Insetti Impollinatori. Oltre al metodo sopra consigliato, si ricorda che la legislazione regionale vigente vieta qualsiasi trattamento insetticida durante il periodo della fioritura.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIPARTIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE

Senza veleni e parassiti dei giardini Combattere infestanti e parassiti dei giardini

coltivatori di biodiversità
AGRICOLTORI
SIVOLIZIONE
CONSERVATORI
CONAPI

PER SAPERNE DI PIÙ:

- contatta i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. e-mail: fferrari@caa.it
- consulta i siti e i social dei comuni che hanno aderito al progetto "Verde Urbano"
- consulta il sito del Servizio Fitosanitario Regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>
- segui il sito Conapi.it e i nostri social

f t i s y

CONAPI Soc. Coop Agricola
via Idice, 299 - 40050 Monterenzio (BO)
www.conapi.it - www.mielizia.com

Regione Emilia-Romagna
Un bene europeo, agricoltura per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.
"Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna 2014-2020"
Materiale realizzato con contributo dell'Ente regionale N°400/2016-FSR 2014-2020 - Mis.3 - Op. 3.2.01
<http://europa.eu/regionale>, www.mipa-pgr.cultura.governo.it, www.mipa-pgr.cultura.governo.it, www.mipa-pgr.cultura.governo.it

Comuni aderenti al progetto
GESTIONE FITOSANITARIA VERDE ORNAMENTALE
E TUTELA DELLE API (gennaio 2018)

Anzola dell'Emilia (BO)

Argelato (BO)

Baricella (BO)

Bentivoglio (BO)

Calderara di Reno (BO)

Castello d'Argile (BO)

Castel Maggiore (BO)

Castenaso (BO)

Crevalcore (BO)

Galliera (BO)

Marzabotto (BO)

Monterenzio (BO)

Monte San Pietro (BO)

Pieve di Cento (BO)

Sala Bolognese (BO)

San Giorgio di Piano (BO)

San Giovanni in Persiceto (BO)

San Lazzaro di Savena (BO)

San Pietro in Casale (BO)

Valsamoggia (BO)

Ozzano Emilia (BO)

Zola Predosa (BO)

Modena (MO)

Carpi (MO)

Finale Emilia (MO)

Fiorano Modenese (MO)

Formigine (MO)

Maranello (MO)

Marano sul Panaro (MO)

Nonantola (MO)

Novi di Modena (MO)

Ravarino (MO)

Sassuolo (MO)

Reggio Emilia (RE)

Albinea (RE)

Correggio (RE)

Gualtieri (RE)

Guastalla (RE)

Novellara (RE)

Bibbiano (RE)

Montecchio (RE)

Medesano (PR)

Ferrara

Poggio Renatico (FE)

Vigarano (FE)

Bondeno (FE)

Argenta (FE)

Unione Comuni Valliedelizie (FE)

Copparo (FE)

Cesenatico RM

Cattolica RM

Santarcangelo di Romagna (RM)

Ravenna

Unione della Romagna Faentina (RA)

Faenza (RA)

Calendasco (PC)

Partiamo dalle api ...





Ape

1

2

3

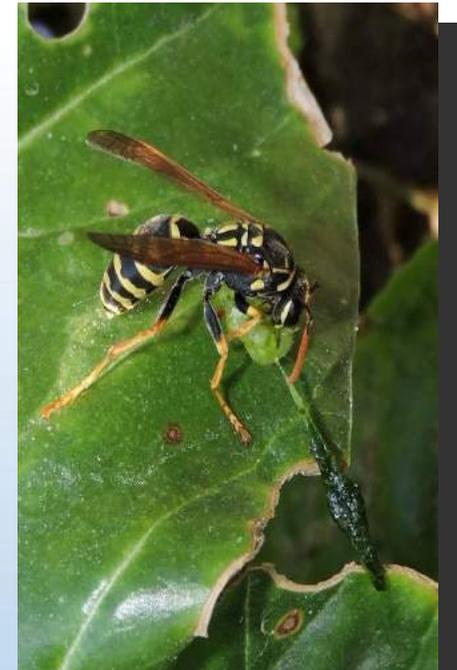


Vespa





?



Aiutiamole !!!



Facelia



Calendula



Veccia



Lupinella



Trifoglio incarnato



Trifoglio alessandrino



Trifoglio resupinato



Erba medica



Coriandolo



Cumino



Pastinaca



Aneto



Borragine



Rosmarino



Timo



Sulla



Girasole



Malva



Tagete



Grano saraceno



Osmia cornuta



Osmia rufa



I nostri giardini, un rifugio per le api dopo un lungo inverno

Le api ritornano in attività al termine della stagione fredda.

Un aiuto dal nostro giardino

Se vogliamo aiutare il risveglio primaverile delle api, pensiamo a piante arbustive come salicene, nocciolo e viburno laurotino che forniscono alle colonie il polline indispensabile per le nuove covate. Prugnolo, albicocco e ciliegio forniscono invece un apprezzato mix di polline e nettare. Rosmarino e corniolo attirano infine per il loro nettare molto ricercato.



Piante erbacee a fioritura precoce come croco, violette ed erica, oltre a ravvivare i giardini ancora in buona parte spogli, sono molto attrattive nei confronti delle api.

Va infine ricordato, soprattutto in questo periodo, il ruolo delle piante spontanee, troppo spesso oggetto di un affrettato diserbo. Il tarassaco, ad esempio, fornisce alle api molto polline e nettare, mentre la veronica viene visitata soprattutto per il polline.



Ape su croco



Ape su rosmarino



Ape su salicene



Ape e sirfide su viburno laurotino

Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicolli" S.r.l. (051/6802227) rferrari@caa.it

Come favorire la Lotta naturale ?

Biodiversità vegetale



Equilibrio naturale



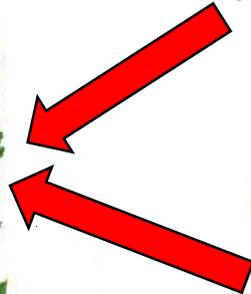
Primavera



Piante
ornamentali



Siepi e aree
di rifugio

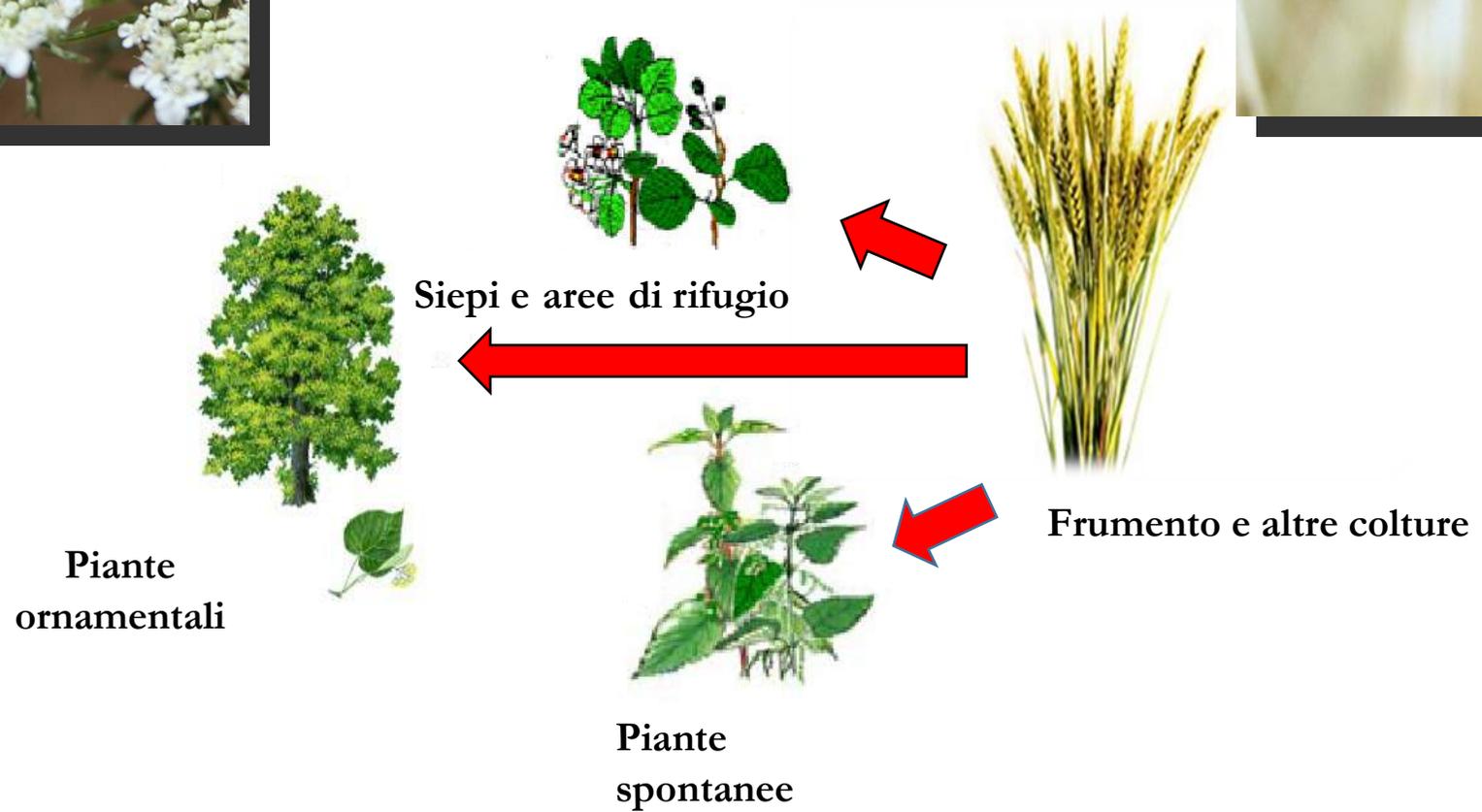


Piante
spontanee



Coccinelle su amaranto

Inizio Estate

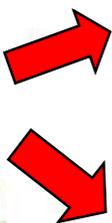




Autunno



Piante
ornamentali



Siepi e aree di rifugio



Piante spontanee



Coccinelle su carota selvatica



Coccinelle su cardo selvatico

Le avversità più comuni... e i nostri alleati



Afidi in giardino e nell'orto? Affidiamoci alle coccinelle.

Sulla maggior parte delle piante ornamentali attaccate dagli afidi l'azione di controllo esercitata dai nemici naturali riduce, da sola, le infestazioni a livelli accettabili

Afidi e melata

Gli afidi sono piccoli insetti che, riuniti in colonie, infestano numerose piante in orti e giardini, sottraendo linfa da foglie, germogli e bottoni fiorali.

Forti infestazioni possono provocare un rallentamento dello sviluppo vegetativo, ma quasi mai la morte della pianta attaccata. In un giardino il danno arrecato è quindi sempre di tipo estetico.

La melata prodotta dagli afidi non è tossica né per l'uomo né per gli animali domestici, ma può imbrattare la vegetazione e sporcare tutto ciò che si trova al di sotto delle piante infestate.



Le piante attaccate

Gli afidi possono infestare numerosissime piante di ogni dimensione e forma, dalle conifere alle latifoglie, dalle rose ai tigli. Anche le principali colture da orto possono essere attaccate (insalate, pomodori, meloni, cetrioli, ecc.) e le maggiori infestazioni si verificano tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate.



I nostri alleati

Gli afidi vengono predati da numerosi insetti utili (Coccinelle, Sirfidi, Crisope, ecc.) che, in condizioni normali, riducono da soli le infestazioni a livelli accettabili. Le coccinelle, in particolare, sono predatori formidabili, attivi sia da adulti che da larve.

Cosa fare

Attendete l'arrivo spontaneo delle coccinelle e degli altri insetti utili sulle piante infestate. Imparate a riconoscere anche le loro larve, meno appariscenti ma altrettanto utili. Circondatevi di numerose specie vegetali autoctone, la biodiversità favorisce la lotta naturale e consente alle coccinelle di stazionare permanentemente nel vostro giardino, passando da una pianta all'altra.

Cosa non fare

Evitate qualsiasi intervento insetticida sulle piante in fiore o in presenza di melata sulla vegetazione. L'intervento provocherebbe la morte certa di api, farfalle e di qualsiasi altro insetto utile.



Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227) rferrari@caa.it





Specie arboree e arbustive che favoriscono la moltiplicazione di insetti utili per una gestione ecologica del verde ornamentale.

PIANTA	INSETTO UTILE	FITOFAGI CONTROLLATI
ciliegio	Coccinelle	Afidi, psille
mirabolano	Coccinelle	Afidi, psille
pioppo bianco	Coccinelle	Afidi, psille
prugnolo	Coccinelle Sirfidi Crisope Imenotteri parassitoidi	Afidi, cocciniglie, tripidi
sambuco	Imenotteri parassitoidi	Afidi, psille
salice	Imenotteri parassitoidi	Afidi, psille

Piante erbacee spontanee utili alle coccinelle predatrici di afidi.

Nome comune	Nome scientifico
ortica	<i>Urtica dioica</i>
stoppione	<i>Cirsium arvense</i>
farinaccio	<i>Chenopodium album</i>
romice	<i>Rumex crispus</i>
Cardo dei lanaioli	<i>Dispacus fullonum</i>





Uova, larva, pupa, adulto



Coccinelle indigene





coccinelle esotiche ...

Altri preziosi alleati

Sirfidi

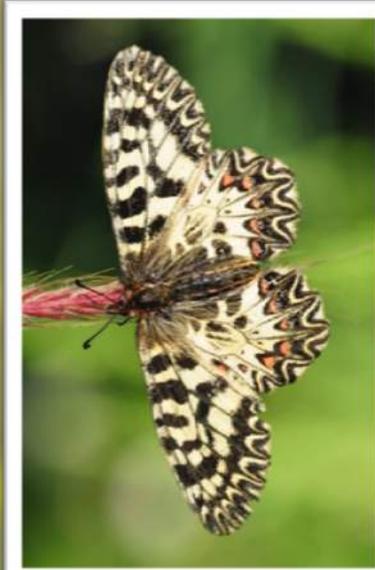


Eupeodes corollae



Episyrphus balteatus

... e le
farfalle



L'importanza delle piante nutrici nei nostri giardini



Larva di Macraone

Larve di Vanessa su ortica



Prugnolo
Pero selvatico
Biancospino.

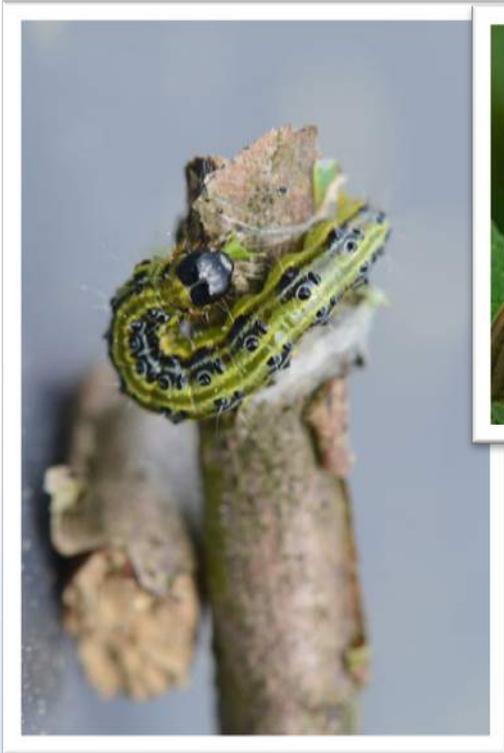


Problemi da risolvere



- Problemi connessi all'utilizzo nell' Endoterapia di principi attivi non selettivi per le api
- Disponibilità di prodotti microbiologici per impiego sul verde.

➤ Nuove avversità da combattere



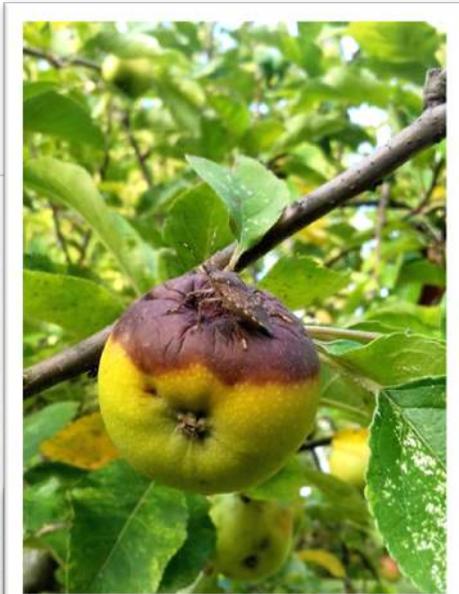
Piralide del bosso
Cydalima perspectalis



Cimice asiatica
Halyomorpha halys



S.O.S.
Cimici asiatiche
Teniamole fuori
dalle nostre case!





**Non sempre giustificati ...
nei tempi**

.... e nei modi



Potenziali focolai di zanzara tigre





Regione Emilia - Romagna

Api e altri insetti non bersaglio

.....

evitare irrorazioni dell'insetticida dirette contro qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata (attenzione particolare nel caso di viali di tigli sia nel periodo di fioritura sia per la frequente presenza di melata);

.....

Grazie per l'attenzione



Ph. Roberto Innocenzi
Insetti & C